



COMUNICATO STAMPA

Ricorso al TAR Lazio contro le USCAR che condanna l'operato della Regione Lazio sulla non attivazione delle USCA.

GRANDE VITTORIA DELLO SNAMI

ROMA 25 Novembre 2020. La sentenza del TAR Lazio ha accolto nel giudizio di merito il ricorso dei sindacati SNAMI E CIPE Lazio contro la Regione Lazio che non ha ottemperato alla prescrizione di cui all'art. 8 del Decreto Legge 14/2020 (ora art. 4 bis L. 27/2020) che prevede l'istituzione delle USCA. <Il TAR Lazio> dice **Angelo Testa, Presidente Nazionale Snamì**, ha chiarito che la norma nazionale in materia di istituzione delle USCA non lascia alcun margine di discrezionalità operativa agli enti locali e come sono state organizzate nelle altre Regioni d'Italia, servono ad **assicurare le visite a pazienti COVID**> < Le USCA> continua **Giuseppe Di Donna, Presidente Regionale Snamì Lazio**, <evitano che i Medici di famiglia, che tra l'altro hanno ricevuto pochissimi ed insufficienti dispositivi di protezione individuale, possano infettarsi ed essere a loro volta soggetti a possibili complicanze dovute alla forma virale da SARS-Cov-2, oltre che trasformarsi in possibili portatori di infezione verso i collaboratori di studio, i familiari e gli altri pazienti che si trovano a visitare. La **firma dell'AIR nel Lazio**, sottoscritto solamente dalla FIMMG ed Intesa sindacale, ha confermato **ulteriori mansioni a carico dei MMG che sono allo stremo delle forze.**> < Dobbiamo ricordare> conclude Angelo Testa < che molti colleghi si sono ammalati in tutti questi mesi, che alcuni di loro sono deceduti,

spesso lasciati soli in una disorganizzazione organizzata. Se in tema di **reperibilità, tamponi Covid obbligatori e di USCA** la parte pubblica evitasse di procedere all'esatto contrario di quanto il nostro sindacato propugna da tempo, avremmo meno inadempienze da parte delle Regioni per la mancata condivisione di percorsi assistenziali, avremmo sicuramente una differente e migliore organizzazione della Medicina territoriale e **meno teatrini dei soliti noti nelle trasmissioni tv.**> La categoria ha bisogno, sempre di più, di trovare una comunione di intenti per poter affrontare nel migliore dei modi, e senza interferenze della politica nelle decisioni organizzative che, sempre, vanno contro una riorganizzazione della assistenza sanitaria sul territorio, a scapito della tutela dei cittadini.>